

Lorenzo Biagi

Cercare sempre

Crederci tra disorientamenti
e opportunità

smart
books

Lorenzo Biagi

Cercare sempre

Crede tra disorientamenti
e opportunità

ISBN 978-88-250-5474-3

ISBN 978-88-250-5475-0 (PDF)

ISBN 978-88-250-5476-7 (EPUB)

Copyright © 2022 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.

È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

Indice

Introduzione: domande senza fine	7
L'essenziale oltre l'eccesso diagnostico .	11
1. Da un'epoca a un'altra...	11
2. Un lungo travaglio	14
3. I residui di una società omogenea	16
4. Non siamo più nella cristianità	19
5. Cambio di paradigma	24
Evidenze mai veramente assunte	33
1. Fine della modalità "ecclesiastico-centrica" . .	34
2. Disarticolazione tra fede e vita quotidiana . .	37
3. Dio diventato inutile	39
4. La vera bancarotta è quella spirituale	40
Come il cristiano legge questa storia...	45
1. I pericoli	47
2. Provocazioni e opportunità	51
3. Segnavia	56
Alcuni errori sono stati commessi...	65

1. Troppa morale individuale e poca morale sociale.	65
2. Quale ateismo: un bersaglio sbagliato?	66
3. Troppo intellettualismo e moralismo	68
4. Una Chiesa “iperstrutturata” e lo spirito di Gesù	70
5. Adesioni senza convinzioni	71
6. Molta dottrina e pochi significati di vita	72
7. Più sul “come” che sul “che cosa” e sul “chi”	73
8. Ci siamo attestati su una risposta “contro culturale”	76
Segni di una mutazione antropologica	79
Dove si nascondono le opportunità...	93
Appunti conclusivi	109

Introduzione: domande senza fine

Grazia a caro prezzo è il Vangelo, che si deve sempre di nuovo cercare, il dono per cui si deve sempre di nuovo pregare, la porta cui si deve sempre di nuovo bussare.

(Dietrich Bonhoeffer)

Queste riflessioni nascono da alcune domande che ormai circolano da un po' di tempo sia dentro che fuori gli ambienti cristiani, e cattolici in particolare. Le analisi non mancano. Tuttavia, non è facile leggere i movimenti continui in cui siamo implicati, che comunque si trascinano ormai da tempo. Ci coinvolgono a diversi livelli e vi è il pericolo che gli aspetti oggi più visibili nel mondo religioso cattolico (lo scandalo degli abusi, il loro occultamento, il clericalismo e la sacralizzazione del ministero, l'allontanamento volontario

dei laici...) finiscano col nascondere tutti gli altri. Nessuna pretesa di definitività, allora, o di dire l'ultima parola, se non altro perché siamo abbastanza consapevoli che *sono interrogativi legati a una storia in movimento*, dove il primo esercizio non consiste tanto nell'offrire la risposta che mette fine alle inquietudini ma nel cercare di soppesare e vagliare le domande¹. Se sono legittime e se sono pertinenti. Non importa se non sono particolarmente elaborate e sembrano semplici. A volte si esaspera inutilmente una condizione già di per sé inquietante e lacerante puntando su domande che devono essere radicali, si dice. *Invece sembra che la tradizione del pensiero cristiano insegni che sono le risposte che devono essere radicali*. Una domanda semplice diventa semplicistica

¹ Il domenicano francese Adrien Candiard registra che ormai nascono «interrogativi senza fine, e sempre più inquietanti, sulla nostra identità. Quando arriviamo a domandarci chi siamo, è segno che la crisi è già molto avanzata». Il cristianesimo sta ormai fuoriuscendo «a tutta velocità dalla cultura comune», A. CANDIARD, *La speranza non è ottimismo. Note di fiducia per cristiani disorientati*, EMI, Verona 2021.

se non porta a una risposta radicale. Sappiamo benissimo che negli ultimi tempi si è sottolineata fortemente l'importanza del domandare, e giustamente, ma con ciò ci siamo preclusi la fatica di cercare risposte all'altezza dei drammi che dal cuore generavano quelle domande. Tra le tante: è ancora possibile essere cristiani in questo nostro tempo? È ancora in circolazione la promessa cristiana della redenzione? E più semplicemente: è possibile mettere in valore la speranza cristiana in questo mondo di oggi? D'altra parte a queste e simili domande si risponde ogni volta che crisi non vuol dire necessariamente fine. Può essere un'opportunità per aprirsi al futuro, sapendo che il grande rischio è accontentarsi di sopravvivere, rimpiangendo un passato migliore. La soluzione è vivere nella crisi². C'è del vero in queste risposte.

² Così A. RICCARDI, *La Chiesa brucia. Crisi e futuro del cristianesimo*, Laterza, Roma - Bari 2021. Una linea differente e più promettente mi sembra quella raccolta in A. MATTEO - T. RADCLIFFE, *Sguardi sul cristianesimo*, a cura di U. Sartorio, EMP, Padova 2013. Ma si veda anche G. FERRETTI, *Il*

Ma nel capitolo che segue vorrei offrire un esempio di quello che possiamo intendere come una “risposta radicale”. Radicale non perché dà la soluzione ma perché ti dà da pensare e ti mette a rischio di nuove pratiche trasformative. Un rischio del quale devi assumere la responsabilità implicita. Correre un rischio per il semplice motivo di “arrischiare” non ha poi molto senso, come la vita insegna. Il rischio è una spia che avverte della responsabilità.

“grande compito”. Tradurre la fede nello spazio pubblico secolare, Cittadella, Assisi 2013.

L'essenziale oltre l'eccesso diagnostico

1. Da un'epoca a un'altra...

Un primo esempio di risposta radicale è quella che da tempo papa Francesco è ormai solito ribadire e ricordare, ossia che noi non stiamo vivendo in un'epoca di cambiamenti ma *in un cambiamento d'epoca*. E quando queste intuizioni vengono ripetute corrono il rischio fatale di non essere più pensate e soprattutto vissute.

«Si può dire che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca. Le situazioni che viviamo oggi pongono dunque sfide nuove che per noi a volte sono persino difficili da comprendere. Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come

ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo»³.

*Cosa significa e cosa implica parlare di «cambiamento d'epoca»? Significa anzitutto il venir meno di un mondo, di una civiltà, di un modo di pensare e ragionare, di un linguaggio, di una cornice di senso e di una griglia di valori, di un modo di diventare persone e di articolare la vita insieme, di un modo di pensare e di organizzare il rapporto con Dio... Significa che «gli sviluppi della modernità occidentale hanno destabilizzato e reso effettivamente insostenibili le precedenti forme di vita religiosa, ma nuove forme hanno preso piede»⁴. Ancora, e scendendo *in interiore homine*, significa che è cambiata la nostra percezione delle cose, il nostro immaginario cosmico, in altre parole tutto il nostro retroterra percettivo e la nostra concezione del mondo*

³ FRANCESCO, *Incontro con i rappresentanti del V Convegno Nazionale della Chiesa Italiana*, 10 novembre 2015.

⁴ C. TAYLOR, *A Secular Age*, Belknap Press, Cambridge (Mass.) 2007, p. 594 (traduzione nostra).

si sono trasformati. Nello stesso tempo, significa che siamo dentro (in maniera oscura e non sempre decifrabile) quella che Taylor definisce «pedagogia di Dio»: «Dio sta educando lentamente l'umanità, convertendola lentamente e trasformandola dall'interno»⁵. La nuova epoca che stiamo già vivendo ha cambiato l'intero contesto della religione e quindi le condizioni stesse della possibilità della fede. Il cambiamento d'epoca ha già dato vita a sensibilità differenti e a diversi linguaggi di spiritualità. Forse «siamo soltanto all'inizio di una nuova era di ricerca religiosa, i cui esiti nessuno può prevedere»⁶. Alla luce di questo cambiamento d'epoca, emerge già la necessità di nuove forme di impegno religioso, meno dipendenti dal «rituale collettivo» e al tempo stesso «più personali» e «più cristocentriche»⁷.

⁵ *Ivi*, p. 668.

⁶ *Ivi*, p. 535.

⁷ *Ivi*, p. 541.

2. Un lungo travaglio

Una seconda risposta radicale è la sporgenza sul futuro del cristianesimo pronunciata oltre quarant'anni fa da un giovane teologo bavarese, Joseph Ratzinger. In cinque discorsi radiofonici poco conosciuti – ripubblicati tempo fa dalla Ignatius Press nel volume *Faith and the Future* – il futuro papa Benedetto XVI in quel turbolento 1969 tracciava la propria visione sul futuro dell'uomo e della Chiesa: una Chiesa ridimensionata, con molti meno seguaci, costretta ad abbandonare anche buona parte dei luoghi di culto costruiti nei secoli. Una Chiesa cattolica di minoranza, poco influente nelle scelte politiche, socialmente irrilevante, umiliata e costretta a «ripartire dalle origini»⁸. Ma anche una Chiesa che, attraverso questo «enorme sconvolgimento», ritroverà se stessa e rinascerà «semplificata e

⁸ J. RATZINGER, *Faith and the Future*, Ignatius Press, San Francisco 2009, p. 97 (traduzione nostra).

Smartbooks, libri veloci intorno a un'idea, per capire, per capirsi, per leggere il presente e sporgersi sul futuro. Pensieri che vanno lontano e mettono in cammino la vita, che nutrono la mente e lo spirito.

- S. SCATENA - L.C. SUSIN - S. GALLAZZI, *Chiesa e teologia in America Latina*, pp. 92, 2013
- P. STEFANI - S. ZUCAL, *Rompere il silenzio*, pp. 136, 2014
- E. CHIAVACCI, *Un futuro per l'etica*, pp. 136, 2014
- M. REICHLIN - P. BENANTI, *Il doping della mente. Le sfide del potenziamento cognitivo farmacologico*, pp. 96, 2014
- E. BOSETTI - C. POPPI, *On the road*, pp. 80, 2014
- L. MANICARDI, *Gesù narratore di Dio*, pp. 60, 2015
- E. PULCINI - P.D. GUENZI, *Bene comune/beni comuni*, pp. 104, 2015
- M. GRONCHI - R. REPOLE, *Il dolce stil novo di papa Francesco*, pp. 90, 2015
- R. DE ZAN - I. DE SANDRE, «*La redenzione è gratuita*», pp. 72, 2015
- L. PENNACCHI - A. BONDOLFI, *Beni comuni per la democrazia*, pp. 80, 2015
- A. LUZZATTO - L. FANIN - Y. ABD AL-AHAD ZANOLO, *Pace e guerra. Nei testi sacri di ebraismo, cristianesimo e islam*, pp. 64, 2016
- P. MANGANARO, *Narcisismo*, pp. 64, 2016
- E. BOSETTI - F.G. BRAMBILLA, *In carne e ossa*, pp. 100, 2016
- R. BATTOCCHIO, *Cinquecento anni dopo. Cattolici e luterani in cammino*, pp. 92, 2017
- C. THEOBALD, *Ritrovare l'intesa. Dialogo e autorità tra società e Chiesa*, pp. 62, 2019
- S. CHIALÀ, *Cristiani in una società plurale. La paradossale cittadinanza dell'A Diogneto*, pp. 58, 2020
- S. CHIALÀ - C. GREPPI - I. IADAROLA - F. SCARSATO, *Faccia a faccia con Dio. Isacco di Ninive, Rābī'a, Kinga, Francesco d'Assisi*, pp. 90, 2021
- L. MAGGI, *Bibbia e web. Navigare nella vita*, pp. 68, 2022

Dello stesso autore:

Corruzione, pp. 116, 2014

Politica, pp. 232, 2017

Uomo, pp. 184, 2020

Smartbooks,
libri veloci
intorno a un'idea,
per capire, per capirsi,
per leggere il presente
e sporgersi sul futuro.

Pensieri
che vanno lontano
e mettono
in cammino la vita,
che nutrono la mente
e lo spirito.

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

www.edizionimessaggero.it